

di L. 800 è stato ridotto a L. 400 al mq.

Tiene inoltre concesso l'esonero della tassa di occupazione del suolo pubblico durante il lavoro, il trattamento di favore per l'allacciamento dei servizi pubblici e la rinuncia dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione, salvo l'aggio dovuto alla Ditta appaltatrice.

La zona gode dei privilegi di legge relativi all'esecuzione dei piani regolatori.

L'area si presenta particolarmente vantaggiosa, sia agli effetti economici e di reddito, sia agli effetti pubblicitari ed all'apporto architettonico che lo I. S. I. vorrebbe realizzare nella interessante zona della nuova stazione.

Il complesso del nuovo edificio avrebbe una cubatura di circa mc. 60.000 con un costo presunto in linea massima di L. 6.500.000. I lavori investirebbero gli esercizi 1937-38-39.

Il Direttore Generale propone, udito anche il parere dell'On. Podestà di Firenze, che il lavoro venga affidato, per la parte di progettazione, all'Arch. N. go Giacomoni che anche recentemente nel palazzo di via Roma a Torino ha pienamente soddisfatto le esigenze dell'Istituto.

Pregia l'On. Consiglio di Amministrare.